

Il Visto di Ingresso

Che cosa è il Visto di ingresso

- ▶ Il visto di ingresso è l'autorizzazione ad entrare in Italia
- ▶ Viene rilasciato dall'Ambasciata Italiana o Consolati Italiani nel Paese di origine
- ▶ Si distinguono in visti di breve periodo (visti di tipo C) e visti di lungo periodo (visti di tipo D)

CHI RILASCIAM IL VISTO?

La competenza al rilascio dei visti emessi dalla Repubblica Italiana spetta al Ministero degli Affari Esteri ed alla sua Rete degli Uffici diplomatico-consolari all'estero, i quali restano responsabili dell'accertamento del possesso e della valutazione dei requisiti necessari per l'ottenimento del visto stesso.

La domanda per ottenere il visto di ingresso deve, pertanto, essere presentata alla rappresentanza diplomatica o consolare italiana del Paese di origine o di stabile residenza dello straniero, allegando la documentazione necessaria a seconda del visto di ingresso richiesto.

COSA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI VISTO?

- passaporto (o altro documento di viaggio riconosciuto)
- specifica documentazione necessaria per il tipo di visto richiesto (documentazione concernente: 1) la finalità del viaggio; 2) l'indicazione dei mezzi di trasporto utilizzati; 3) le condizioni di alloggio.; 4) la disponibilità dei mezzi di sussistenza sufficienti per la durata del viaggio, del soggiorno e, salvo non si tratti di un ingresso per motivi di lavoro, per il ritorno nel Paese di provenienza. La definizione dei mezzi di sussistenza per l'ingresso ed il soggiorno degli stranieri nel territorio dello Stato è contenuta nella direttiva del Ministero dell'Interno del 5 marzo 2000)
- Per la documentazione necessaria per ottenere ciascuna tipologia di visto è possibile consultare database visti del Ministero degli Affari Esteri.

TEMPISTICA PER IL RILASCIO DEL VISTO

Il visto va concesso o negato entro 90 giorni dalla presentazione della domanda (30 giorni in caso di ingresso per motivi di lavoro subordinato).

Il diniego del visto non deve essere motivato (eccetto che per i visti per lavoro, ricongiungimento familiare, cure mediche o studio).

LISTA DEGLI STATI I CUI CITTADINI SONO ESENTI VISTO DI BREVE DURATA (turismo, affari, ...)

Andorra, Argentina, Australia, Brasile, Brunei, Canada, Cile, Corea del Sud, Costa Rica, Croazia, El Salvador, Giappone, Guatemala, Honduras, Hong Kong, Israele, Malesia, Macao, Messico, Monaco, Nicaragua, Nuova Zelanda, Panama, Paraguay, Singapore, Stati Uniti, Uruguay, Venezuela.

I cittadini di San Marino, Santa Sede e Svizzera sono esenti dall'obbligo di visto in qualunque caso.

TIPOLOGIE DI VISTO DI INGRESSO

(corrispondenti ai diversi motivi di ingresso)

- Adozione
- Affari
- Cure mediche
- Diplomatico
- Familiare al seguito
- Ricongiungimento familiare
- Gara sportiva
- Invito
- Lavoro autonomo
- Lavoro subordinato
- Missione
- Motivi religiosi
- Reingresso
- Residenza elettiva
- Studio
- Transito aeroportuale, transito, trasporto
- Turismo e vacanze-lavoro

Visto per adozione

Consente l'ingresso in Italia ai fini di soggiorno di lunga durata – tempo indeterminato allo straniero destinatario del provvedimento di adozione o di affidamento preadottivo emesso dalla competente autorità straniera.

Visto per Affari

Consente l'ingresso in Italia per un soggiorno di breve durata allo straniero che intende viaggiare per finalità economico/commerciali, per contatti o trattative, per l'apprendimento o la verifica dell'uso e del funzionamento di beni strumentali nell'ambito di contratti commerciali o di cooperazione industriale.

Visto per cure mediche

Consente l'ingresso ai fini di un soggiorno di breve o lunga durata, ma sempre a tempo determinato, allo straniero che abbia necessità di sottoporsi a trattamenti medici presso istituzioni sanitarie italiane, pubbliche o private accreditate.

La documentazione da presentare presso l'ambasciata o consolato italiano è la seguente:

1. dichiarazione della struttura sanitaria italiana prescelta che indichi il tipo di cura, la data di inizio e la durata presunta del trattamento terapeutico;
2. attestazione dell'avvenuto deposito cauzionale in base al costo presumibile delle prestazioni sanitarie richieste;
3. documentare la disponibilità in Italia di vitto e alloggio per l'accompagnatore per il periodo di convalescenza dell'interessato

Durata

Pari alla durata presunta delle cure

Visto diplomatico

Consente l'ingresso in Italia ai fini di un soggiorno di lunga durata a tempo indeterminato allo straniero, titolare di passaporto diplomatico o di servizio, destinato a prestare servizio presso le rappresentanze diplomatico – consolari del suo Paese, in Italia o presso la Santa Sede

Visto per familiare al seguito

Consente l'ingresso ai fini di soggiorno di lunga durata a tempo determinato o indeterminato, allo straniero che intenda fare ingresso in Italia al seguito di un familiare cittadino italiano, o di un Paese dell'Unione Europea, ovvero di un Paese aderente all'accordo sullo spazio economico europeo (Svizzera, Norvegia, Islanda, Liechtenstein) o al seguito di un familiare straniero di cittadinanza diversa da quelle predette, secondo quanto previsto dall'art. 29 del T.U.

Procedura per l'ottenimento del visto:

Stessa procedura prevista per il ricongiungimento familiare (richiesta nulla osta allo Sportello Unico per l'immigrazione documentando il legame di parentela, l'alloggio, il reddito, il mantenimento e l'invalidità laddove sono previste come condizioni)

Visto per ricongiungimento familiare

Consente l'ingresso in Italia ai fini di soggiorno di lunga durata a tempo determinato o indeterminato, ai cittadini stranieri che intendono ricongiungersi con un familiare residente in Italia che sia:

- Italiano o di Paese dell'Unione Europea
- Cittadino extraeuropeo regolarmente soggiornante in Italia e titolare di carta o permesso di soggiorno di durata non inferiore a un anno, rilasciato per lavoro subordinato, per lavoro autonomo, asilo, studio, motivi familiari o motivi religiosi

Il nulla osta per il rilascio di questo visto viene rilasciato dallo Sportello Unico per la Prefettura

Visto per lavoro autonomo

- ▶ Il visto per lavoro autonomo consente l'ingresso in Italia ai fini di un soggiorno di breve o lungo periodo, a tempo determinato o indeterminato, allo straniero che intenda esercitare un'attività professionale o lavorativa a carattere non subordinato ex art. 26 del TU.
- ▶ Il rilascio dei visti per lavoro autonomo è consentito solo nei limiti numerici di volta in volta indicati dal Decreto Flussi

Visto per lavoro subordinato

- ▶ Il visto per lavoro subordinato consente l'ingresso ai fini di un soggiorno di breve o lunga durata a tempo determinato o indeterminato, allo straniero che sia chiamato in Italia a prestare un'attività lavorativa a carattere subordinato.
- ▶ Il visto viene rilasciato in base alla procedura del decreto flussi

Visto per studio

Consente l'ingresso in Italia, ai fini di un soggiorno di breve o lunga durata ma a tempo determinato:

- ▶ Allo straniero maggiore di anni 14 che intenda seguire corsi superiori di studio
- ▶ Allo straniero assegnatario di borse di studio
- ▶ Allo straniero che intenda seguire corsi universitari

Requisiti:

1. Documentate garanzie circa il corso di studi
2. Polizza assicurativa per cure mediche
3. Adeguate garanzie circa i mezzi di sostentamento

Visto per turismo

Consente l'ingresso per breve durata, in Italia e negli altri Paesi aderenti allo spazio Schengen di libera circolazione al cittadino straniero che intenda viaggiare per motivi di turistici.

Requisiti:

- ▶ Adeguate mezzi finanziari
- ▶ Titolo di viaggio di andata e ritorno
- ▶ Disponibilità di un alloggio

I cittadini di Paesi che non hanno l'obbligo di visto d'ingresso per turismo

Possono soggiornare in Italia solo per breve tempo (90 giorni) e non possono rimanere in Italia oltre quel periodo

Se desiderano entrare in Italia per:

- ▶ svolgere attività lavorativa
- ▶ studiare
- ▶ ricongiungersi con la famiglia

devono richiedere un visto all'Ambasciata Italiana per motivi di lavoro, di studio o di famiglia.

L'espulsione è prevista per diverse motivazioni come non aver reso la dichiarazione di presenza o non aver chiesto il permesso di soggiorno entro 8 giorni dall'ingresso, e la mancata richiesta di rinnovo entro 60 giorni.

I cittadini di paesi che hanno l'obbligo di visto d'ingresso per turismo

Entrano in Italia con il visto di turismo sul passaporto e hanno diritto di:

- ▶ Rimanere in Italia solo 90 giorni max se il visto è di breve durata
- ▶ Avere un permesso di soggiorno con lo stesso motivo del visto (quindi studiare o lavorare solo se il visto lo prevede)
- ▶ Ricongiungersi con la famiglia solo dopo l'ottenimento di un nulla-osta

L'espulsione è prevista per diverse motivazioni come non aver reso la dichiarazione di presenza o non aver chiesto il permesso di soggiorno entro 8 giorni dall'ingresso, e la mancata richiesta di rinnovo entro 60 giorni.